

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2015

Curia Generalizia - Roma

B. D.

2015

Molto Reverendo Padre,

Pieno di dolorosa mestizia adempio al lagrimevole ufficio di annunziarle l'amara perdita del nostro Laico professo Fratel Giuseppe De Luca, rapito alla terra questa notte alle ore tre, in età di 65 anni.

Fu accettato nella nostra Congregazione nel 1877, e, ascritto al Noviziato nel 1884, manifestò ben presto lo spirito di sincera vocazione. Ammesso alla professione semplice nel 1885, e alla solenne nel 1888, passò tutti i suoi anni di vita religiosa in questa Pia Casa degli Orfani, tenuto in molta stima dai Superiori che si valevano con sicurezza dell'opera sua coscienziosa e prudente.

Difatti egli attendeva agli incarichi affidatigli con esatta obbedienza e con quel tratto di serena virtù che discerne le anime mosse ad operare unicamente dallo spirito di Dio e dall'amore della sua gloria. Amava moltissimo la fatica, e, non limitandosi al solo ufficio di Guardarobiere, prestavasi eziandio all'assistenza dei nostri Alunni e al servizio della nostra Parrocchia con edificazione degli orfani e dei fedeli che lo avevano tanto caro.

Alla pratica dell'obbedienza univa anche lo spirito di povertà e di penitenza, come si poteva osservare nella sua camera dove non c'era nemmeno un oggetto superfluo: di più prendeva un incomodo riposo sopra quattro

assi senza paglierici, e privavasi spesso del cibo per farne parte alle famiglie povere.

La scomparsa di Fratel *Giuseppe De Luca* lascia fra noi un gran vuoto, e ne fa rimpiangere quella eletta schiera di Laici di stampo antico, che tanto collaborarono al decoro della nostra Congregazione e al profitto del prossimo.

E la sua soda virtù parve coronata dal Signore con una certa tranquillità e contentezza che irradiava il suo volto sorridente anche in mezzo agli estremi dolori nella nostra Casa di Velletri, dove da poco più d'un mese lo si era mandato nella speranza che potesse rimettersi dai suoi disturbi cardiaci.

Quantunque, al dire della Scrittura, la morte del giusto sia per lui il refrigerio delle pene e il principio della vera gloria, raccomando tuttavia alla carità della P. V. M. R. il nostro caro estinto, affinché i solleciti suffragi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni gli aprano più presto le porte del Cielo, se mai per alcun neo si trovasse ancora nel carcere di espiazione.

Mi raccomando alle Sue preghiere, e La riverisco con tutto ossequio

Roma 7 Agosto 1901.

Devoto in Cristo Confratello

P. GIOVANNI MUZZITELLI C. R. S.

Rettore della Più Cara degli Orfani.

fr. De Luca G. prima di entrare in Congregazione aveva prestato servizio presso i Barabiti di ^{Roma} ~~Napoli~~, che gli rilasciarono il seguente attestato: " nei molti anni da lui passati in questa nostra casa di S. Carlo, insino alla primavera dell'anno corr., si é sempre dimostrato lodevole per sincera pietà, onesti costumi e costante diligenza nei suoi uffici, specialmente come fedele infermiere ed abile sarto - firm.: Alessandro Baravello Prep. - Roma 15 XII 1877 ".